



Al Ministro Segretario di Stato

PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge di interesse artistico o storico; (1/6/1939, n.1089)

Visto l'articolo 822 del codice civile

L'immobile ex chiesa di S.Nicolò

Sito nel Comune di Ravenna provincia di Ravenna

Segnato in catasto al foglio 77 mappale 183 del Comune di Ravenna

Confinante con via Alfredo Baccarini, via Nicolò Rondinelli, mappali 184-181 foglio 77; di proprietà Demanio dello Stato, è riconosciuto di particolare interesse ai sensi della citata legge n.1089 perchè:

L'alta e caratteristica facciata in laterizio che prospetta su via Rondinelli è scandita da sei parastate, due laterali, quattro mediane, al centro delle quali s'aprono i finestroni (in numero di cinque) e la porta rettangolare. Al di sopra della porta ed in asse con questa, visibile la traccia circolare di un antico rosone, ora occluso. Il tetto è a capanna. Interessante il fianco sinistro della chiesa, che conserva tracce della costruzione trecentesca. Tra le nove snelle parastate s'aprono grandi finestre rettangolari e due moderni ampi portoni. Sono ancora visibili, vestigia della chiesa del secolo XIV, tre archi ogivali, delle finestre e della porta originale, notevoli per la fine lavorazione in cotto delle ghiera e dei bardelloni. Tutt'intorno all'edificio corre la cornice terminale ad archetti in cotto. All'interno: unica ampia navata, coperta da soffitto ligneo a capriate.





Il Ministro Segretario di Stato

PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

(2)

Il presbiterio, coperto da volta a crociera, è affiancato da due cappelline a pianta rettangolare. Ogivali e a doppia ghiera gli archi d'accesso alle cappelline (ora occlusi) e l'arco trionfale. Nell'introdosso di quest'ultimo motivo ornamentale a fresco e, in ottagono, due piccoli ritratti di vescovi (fine sec. XV). Bella l'abside pentagonale trecentesca. Catino absidale su archi acuti e costoloni (su un costolone, a fresco, festone di foglie e frutta). Nell'intradosso dell'arco d'accesso all'abside bel motivo ornamentale a fresco: poligoni con decorazioni bianche su sfondo alternativamente rosso e verde. Sulla cortina muraria del fianco di sinistra della chiesa, particolarmente interessante la ghiera della porta trecentesca; ogni dodici mattoni (lungi e stretti, di colore giallo e rosso) v'è un mattone lavorato a duplice fila di triangoli sovrapposti. Il bardellone è formato da mattoni di tipo sesquipedale, lavorati a gigli stilizzati sovrapposti. La cornice terminale della chiesa ricorda da vicino quella che orna la parte absidale ed il fianco sinistro della chiesa di S. Chiara di Ravenna.

Roma, 13 MAR. 1974

IL MINISTRO
EJO LENOCI

PER COPIA CONFORME
IL PRIMO DIRIGENTE

